



Itinerari tematici alla scoperta dei palazzi e delle collezioni delle Gallerie di Piazza Scala

Per gruppi

2013-2014

A cura di



È un'iniziativa proposta da Intesa Sanpaolo nell'ambito di



Le Gallerie di Piazza Scala, ospitate in un prestigioso complesso architettonico situato nel cuore di Milano, propongono circa 400 opere d'arte tra Ottocento e Novecento, accompagnando il visitatore in un percorso espositivo che attraversa due secoli di arte italiana.

Da Canova a Boccioni espone 197 opere del XIX secolo, dal Neoclassicismo agli albori del Futurismo, provenienti dalle raccolte della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo.

Cantiere del '900 presenta 189 opere selezionate dalle raccolte del XX secolo di Intesa Sanpaolo. Il percorso offre un panorama della produzione artistica del secondo Novecento, documentando i maggiori protagonisti e le tendenze di una delle stagioni più complesse e feconde dell'arte italiana.

La grande ricchezza e varietà delle collezioni delle Gallerie di Piazza Scala permettono di tracciare itinerari di visita ispirati a specifici temi, che vengono proposti al pubblico come occasione per approfondire la conoscenza, sotto diverse angolazioni, di straordinari tesori d'arte.

Sono inoltre disponibili, con informazioni reperibili sul sito www.gallerieditalia.com, telefonando al numero verde 800167619 o scrivendo a info@gallerieditalia.com:

- percorsi guidati relativi alle mostre temporanee in corso;
- visite guidate di gruppo con adesione individuale.

GALLERIE DI PIAZZA SCALA - Da Canova a Boccioni e Cantiere del '900

| TITOLO DEL PERCORSO | TIPO DI PERCORSO | DURATA |
|---|---|--------|
| <i>Capolavori alle Gallerie di Piazza Scala.</i> | Visita guidata alla scoperta delle opere eccellenti della collezione, da Canova a Boetti. | 2 ore |
| <i>Il ruolo di Milano attraverso le opere delle Gallerie di Piazza Scala.</i> | Percorso alla scoperta, tramite opere delle collezioni dell'800 e del '900, di lati nuovi di Milano. Svolto con il supporto dell'i-pad. | 2 ore |
| <i>La scultura a trecentosessanta gradi.</i> | Percorso cronologico alla scoperta della scultura tra '800 e '900. Svolto con il supporto dell'i-pad. | 90 min |
| <i>Mille e un corpo. La fisicità tra pittura e scultura.</i> | Percorso che ha quale soggetto il corpo nell'arte: partendo dai bassorilievi di Canova per concludersi con l'impronta del corpo umano sulla tela e il rimando all'arte di Yves Klein. | 90 min |

DA CANOVA A BOCCIONI

| TITOLO DEL PERCORSO | TIPO DI PERCORSO | DURATA |
|--|---|--------|
| <i>Scoprire Da Canova a Boccioni.</i> | Visita guidata alle opere dell'800 e agli ambienti sette-ottocenteschi dei palazzi Anguissola e Brentani. | |
| <i>Lettere a colori.</i> | Percorso multidisciplinare (arte, storia, letteratura) con continui rimandi fra le opere esposte e la letteratura, mediante una selezione di brani tratti dalle produzioni europee. | 75 min |
| <i>Giuseppe Verdi: teatro e spettacolo dal Neoclassicismo al Simbolismo wagneriano.</i> | Percorso orientato a esaminare il rapporto tra le opere delle collezioni e il teatro nei suoi molteplici aspetti. Accompagnato da un mediatore. | 90 min |
| <i>Storie di donne. La figura e il ruolo della donna in trasformazione nell'età moderna.</i> | Percorso dedicato alle figure femminili di spicco nella storia, partendo dalle donne ritratte nei capolavori esposti. | 75 min |
| <i>Donne alla moda.</i> | Percorso basato sul racconto di aneddoti circa il mondo femminile e gli usi e costumi che, mutando, attraversano i secoli. | 75 min |

CANTIERE DEL '900

| TITOLO DEL PERCORSO | TIPO DI PERCORSO | DURATA |
|--|--|---------|
| <i>Scoprire Cantiere del '900.</i> | Percorso alla scoperta delle maggiori tendenze artistiche tra gli anni Cinquanta e Novanta: Informale, Spazialismo, Movimento Nucleare, Movimento Arte Concreta, Arte Cinetica e Programmata, Arte Povera, Arte Concettuale, Pop Art italiana. | 75 min |
| <i>Correva l'anno. Le opere raccontano l'Italia dal secondo dopoguerra a oggi.</i> | Percorso che propone un viaggio nella storia del Secolo Breve, attraverso lo sguardo unico, intenso, spesso sconvolgente, degli artisti che l'hanno vissuto e rappresentato. | 120 min |
| <i>Ritorno al futuro. Le opere del Novecento si specchiano nei capolavori del passato.</i> | Percorso <i>excursus</i> fra le opere e le grandi tematiche della storia dell'arte, per offrire ai visitatori una chiave di lettura del contemporaneo attraverso celebri opere del passato. Svolto con il supporto dell'i-pad. | 90 min |
| <i>This is so contemporary.</i> | Percorso che propone un viaggio tra le più importanti tematiche dell'arte contemporanea per offrire una lettura del panorama attuale del mondo dell'arte. | 90 min |
| <i>Storie di donne contemporanee.</i> | Percorso per conoscere le diverse correnti artistiche del XX secolo, focalizzando l'attenzione sulle diverse figure femminili protagoniste della scena artistica italiana a partire dal dopo guerra. Con supporto dell'i-pad. | 90 min |
| <i>Arte si fa moda.</i> | Percorso alla scoperta delle sperimentazioni artistiche tra arti figurative e moda. | 90 min |

GALLERIE DI PIAZZA SCALA - Da Canova a Boccioni e Cantiere del '900

Capolavori alle Gallerie di Piazza Scala.

La visita guidata si rivolge a chi, per motivi di tempo, non può dedicare alle Gallerie più di due ore. Il percorso di visita introduce ai capolavori del XIX e del XX secolo conservati alle Gallerie di Piazza Scala: un viaggio che attraversa due secoli d'arte italiana, dal Neoclassicismo sino alla Transavanguardia di fine Novecento, lungo il quale si incontrano gli artisti più rappresentativi del loro tempo con opere che hanno segnato e creato movimenti e stili. Nella sezione *Da Canova a Boccioni* si inizia con una straordinaria serie di bassorilievi di Antonio Canova, per approdare alle tele di Umberto Boccioni che preludono alla stagione del Futurismo. La visita al primo allestimento di *Cantiere del '900* propone un *excursus* attraverso le opere del secondo dopoguerra, evidenziando le correnti dell'astrazione, dell'informale, delle sperimentazioni formali e tecnologiche, con autori quali Lucio Fontana, Fausto Melotti, Renato Guttuso, Afro, Alberto Burri, Emilio Vedova, Mimmo Rotella, Piero Manzoni, Mario Schifano, Alighiero Boetti, Emilio Isgrò. In parallelo, il percorso offre una passeggiata nei palazzi storici di proprietà di Intesa Sanpaolo che custodiscono le collezioni, allestiti e trasformati in spazi espositivi grazie al sapiente intervento dell'architetto Michele De Lucchi: Palazzo Anguissola, con le splendide decorazioni neoclassiche negli interni; l'infilata di sale di Palazzo Brentani, che rievocano il clima salottiero delle dimore ottocentesche; il contesto di grande eleganza e luminosità del palazzo di primo Novecento affacciato su Piazza della Scala, sede storica della Banca Commerciale Italiana.

Il ruolo di Milano attraverso le opere delle Gallerie di Piazza Scala.

Focalizzare l'attenzione sulla città di Milano: ecco l'idea che ha condotto alla creazione di questo nuovo percorso. Se Milano è particolarmente rappresentata nelle opere della sezione dedicata all'Ottocento, è tramite l'evidenziazione del cambiamento del ruolo della città durante il Novecento che la si scopre in *Cantiere del '900*. L'analisi, attraverso luoghi simbolo di Milano che hanno permesso il nascere e lo svilupparsi di nuove forme d'arte, porta così il visitatore a scoprire un lato diverso della città grazie alla presentazione di gallerie, studi d'artista, riviste e personaggi chiave dello scorso secolo. Il percorso è integrato, grazie ai supporti di i-pad, con immagini che, attraverso fotografie storiche e documenti, permettono al visitatore di penetrare in una Milano poco nota, che spiega molto della città dinamica e creativa che è ancora oggi.

La scultura a trecentosessanta gradi.

Partendo dall'800 per giungere al '900, le sale delle Gallerie d'Italia vengono percorse con un particolare riguardo alle opere, le tecniche e i protagonisti dell'arte della scultura in quei secoli. Si inizia con le opere di Vincenzo Vela e Antonio Canova, esponenti della scultura ottocentesca, per un approfondire così l'arte funeraria e neoclassica. Una selezione di immagini virtuali del primo novecento aiutano ad capire meglio il periodo a cavallo delle due guerre, ricco di rinnovamenti e rivoluzioni, effetti della crisi della scultura monumentale tradizionale, per poi passare all'analisi delle molteplici correnti e singolari esperienze che si susseguono dagli anni cinquanta fino ai giorni nostri sul territorio italiano. Con i movimenti della Scuola del Popolo, dell'arte Povera e di quella concettuale, vengono approfonditi la concezione di scultura negli anni sessanta sul territorio italiano e internazionale che vuole al centro della scena la figura umana con diverse sfaccettature; viene inoltre esemplificato l'atto della performance e dell'installazione. Lo spazialismo e il manifesto di Lucio Fontana introducono alla tematica del nuovo concetto di spazio della scultura e di scultura nello spazio che viene poi sviluppata nelle opere monumentali di Staccioli. Il tema della forma viene illustrato dalle tecniche di Alik Cavaliere, dalla pura geometria spaziale di Ettore Colla, quello della materia dalla sperimentazione di Piero Consagra. Il percorso si conclude con un panorama della scultura informale

Mille e un corpo. La fisicità tra pittura e scultura.

Focalizzandosi sul corpo nell'arte, il percorso prende in esame una selezione di opere presenti nell'intero polo museale. L'analisi parte dai bassorilievi di Antonio Canova e il loro doppio livello di lettura: il corpo nell'antichità classica (e il concetto di bellezza ideale) e il corpo riprodotto con i canoni dell'antico in età Neoclassica. Si prosegue con alcune opere pittoriche, tra le quali quelle di Francesco Hayez e dei fratelli Induno, per capire il linguaggio del corpo e la sua gestualità; dalle pose militari alla modalità di espressione della sofferenza e della fatica, il corpo diventa simbolo e offre lo spunto per esaminare il sentimento umano. L'Ottocento si conclude con le opere di Umberto Boccioni, spunto per una panoramica sulla ritrattistica. In *Cantiere del '900* si analizza la molteplicità e l'unicità del corpo, attraverso l'opera di Mario Ceroli, il parallelo tra la modulazione geometrica architettonica e lo scheletro umano, focalizzando l'attenzione su Nicola Carrino. L'opera di Michelangelo Pistoletto indaga la rappresentazione della figura umana (attraverso la serigrafia) come elemento dell'opera d'arte e inoltre l'interazione che si viene a creare con il visitatore che ritrova il proprio corpo catapultato all'interno dell'opera stessa. La negazione della reale figura umana a favore di elementi naturali e geometrici è il tema che si ritrova invece nelle opere di Alik Cavaliere e di Mauro Staccioli. Il percorso chiude con l'impronta del corpo umano sulla tela (Toti Scialoja) e il rimando all'arte di Yves Klein.

DA CANOVA A BOCCIONI

Scoprire Da Canova a Boccioni.

La visita al percorso espositivo *Da Canova a Boccioni*, accolto negli ambienti sette-ottocenteschi dei palazzi Anguissola e Brentani, permette di ammirare i capolavori dell'Ottocento delle collezioni della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo: il Neoclassicismo nei bassorilievi di Antonio Canova, i temi storici di Francesco Hayez, il Romanticismo e il Realismo lombardo, l'epica del Risorgimento nei pittori soldato come Gerolamo Induno, l'immagine di Milano – il Duomo, i monumenti, le strade, i Navigli – con Giovanni Migliara, Luigi Bisi, Giuseppe Canella, Angelo Inganni, la pittura di paesaggio e di genere, le opere di Telemaco Signorini, Giovanni Boldini, Giovanni Segantini, Federico Zandomeneghi; ancora, le atmosfere simboliste di Leonardo Bazzaro, Angelo Morbelli, Gaetano Previati, Giulio Aristide Sartorio, sino alla nascita del Futurismo con Umberto Boccioni. L'intero percorso si snoda in tredici sezioni espositive, curate da Fernando Mazzocca.

Lettere a colori. Viaggio tra Arte e Letteratura.

Il percorso è fortemente caratterizzato da un continuo rimando fra le opere esposte e la letteratura, mediante un'accurata selezione di brani tratti dalle produzioni europee. Le opere vengono inquadrare in relazione al gusto e alle teorie estetiche dal Neoclassicismo al Futurismo, per sottolineare lo stretto nesso fra poesia e arti figurative. Questo percorso permette di affrontare tematiche storiche, letterarie e artistiche, offrendo un valido spunto di lavoro multidisciplinare. Su richiesta, alcuni brani stranieri possono essere affrontati in lingua originale. Il mediatore viene dotato di un libro che mima un antico volume da cui è possibile leggere o fare leggere stralci di brani per presentare o approfondire le opere connesse.

Giuseppe Verdi: teatro e spettacolo dal Neoclassicismo al Simbolismo wagneriano.

Il percorso si propone di esaminare il rapporto tra le opere presenti nella sezione del XIX secolo *Da Canova a Boccioni* delle Gallerie, e il teatro nei suoi molteplici aspetti. In particolar modo, in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, il focus è sulla figura del Maestro e sui suoi legami nella Milano di Hayez e Manzoni.

Partendo dallo sviluppo del nuovo teatro Neoclassico, ci si sofferma sui temi e sulle varie correnti, che nei decenni che vanno dalla fine del XVIII secolo fino all'inizio del XX secolo, hanno influenzato l'ambito teatrale e delle arti in genere; si analizzano i principali luoghi culturali e d'incontro nella Milano dell'epoca e si danno brevi e chiare nozioni sui più importanti elementi tecnici e strutturali delle nuove costruzioni teatrali e scenografiche. Particolare attenzione è posta alla scenografia come vera e propria arte, come nuova professione artistica e tecnica; si analizzano poi le preferenze letterarie e artistiche del Maestro di Busseto che, coadiuvato dai suoi librettisti, ampliarà le scelte scenografiche e le tematiche culturali dell'epoca; ci si sofferma infine sulla figura di Wagner e sul simbolismo nel teatro dell'inizio del XX secolo. Per concludere si mostra come le opere di Umberto Boccioni possano essere il *trait d'union* che aprirà la strada verso il teatro d'avanguardia e l'*Happening* Futurista, introducendo così *Cantiere del '900*.

Storie di donne. La figura e il ruolo della donna in trasformazione nell'età moderna.

L'itinerario si sofferma sull'evolversi del ruolo della donna nella società. Dalla condizione femminile nell'antica Grecia, suggerita dalle splendide figure immortalate dai gessi di Canova, si giunge alle donne di spicco nei salotti meneghini e lombardi dell'Ottocento, alcune delle quali parteciparono in modo attivo alle lotte risorgimentali o furono fortemente impegnate in campo sociale, dando ad esempio contributi fondamentali nelle discipline legate all'educazione dei bambini. Ampio spazio è dedicato anche a quelle figure che non ebbero la fortuna di cimentarsi con grandi imprese storiche, ma che vissero dignitosamente la loro quotidiana sfida di lavoratrici, mogli e madri.

Donne alla moda.

L'itinerario considera la donna da un punto di vista più frivolo e leggero: la moda e i vezzi della femminilità. Le opere delle collezioni lasciano scoprire alcuni degli *escamotages* – fra abiti e accessori – impiegati dalle donne di tutte le classi sociali per abbellirsi, suggerendo anche interessanti confronti con alcuni capolavori cinematografici e della moda *prêt-à-porter*. L'eleganza eterea delle vesti e delle acconciature nello stile neoclassico, la civettuola moda settecentesca, la sobrietà degli abiti nell'Ottocento, il ruolo delle donne nel realizzare le “camicie rosse”, i costumi manzoniani, i primi negozi di moda a Milano, l'impiego dell'ombrello parasole, l'uso del pizzo e del damasco, i ritratti con sigaretta e l'avvento del rossetto, sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati durante questo originale percorso.

CANTIERE DEL '900

Scoprire Cantiere del '900.

Nelle sale del palazzo di primo Novecento affacciato su Piazza della Scala, dove è ospitato il primo allestimento del progetto espositivo *Cantiere del '900*, il visitatore accede al multiforme mondo dell'arte italiana del secondo dopoguerra, con opere dalle collezioni Intesa Sanpaolo. Le maggiori tendenze artistiche tra gli anni Cinquanta e Novanta – Informale, Spazialismo, Movimento Nucleare, Movimento Arte Concreta, Arte Cinetica e Programmata, Arte Povera, Arte Concettuale, Pop Art italiana – sono ripercorse attraverso grandi esponenti quali Lucio Fontana, Fausto Melotti, Bruno Munari, Renato Guttuso, Afro, Alberto Burri, Emilio Vedova, Mimmo Rotella, Enrico Baj, Piero Dorazio, Tancredi, Gastone Novelli, Piero Manzoni, Mario Schifano, Gianfranco Pardi, Enrico Castellani, Giulio Paolini, Alighiero Boetti, Emilio Isgrò. Il percorso espositivo, articolato in dodici sezioni, due *ouvertures* e alcuni approfondimenti monografici, è curato da Francesco Tedeschi.

Correva l'anno. Le opere raccontano l'Italia dal secondo dopoguerra a oggi.

Questo percorso offre un viaggio nella storia del Secolo Breve, attraverso lo sguardo unico, intenso, spesso sconvolgente, degli artisti che l'hanno vissuto e rappresentato. Le opere d'arte sono sempre intrinsecamente legate al periodo storico in cui sono realizzate e rispecchiano il tessuto politico e sociale del loro tempo. Partendo dai capolavori del Novecento esposti alle Gallerie, si propone un racconto della storia dell'Italia, dell'Europa e degli Stati Uniti, con l'ausilio anche dell'i-pad sul quale vengono caricati materiali utili ad approfondire la conoscenza dell'epoca fra cui fotogrammi tratti da opere cinematografiche, brani musicali, opere letterarie, notizie di cronaca e scoperte scientifiche. Dagli anni Cinquanta agli anni Novanta, ogni decennio viene presentato attraverso un discorso generale di contestualizzazione per poter introdurre le opere pertinenti.

Ritorno al futuro. Le opere del Novecento si specchiano nei capolavori del passato.

Il percorso è un *excursus* fra le opere e le grandi tematiche della storia dell'arte, per offrire ai visitatori una chiave di lettura del contemporaneo attraverso celebri opere del passato. Lo spunto nasce dalla possibilità di osservare nelle opere esposte l'attitudine di molti artisti contemporanei a sottolineare la stretta connessione, fatta di rimandi più o meno evidenti, con celebri capolavori di epoche differenti. È un viaggio nel tempo, alla scoperta di dettagli, che porta a comprendere l'imprescindibile conoscenza da parte dell'artista contemporaneo del *background* culturale e artistico in cui affonda le radici per dare vita alla sua opera. È attraverso l'osservazione delle opere esposte che si può comprendere come anche la più provocatoria e moderna opera d'arte prenda le sue mosse dalla tradizione antica, anche quando la chiave di lettura vuole essere la "rottura col passato". In questo percorso, vengono presentate opere di Lucio Fontana, Tano Festa, Mario Schifano e Rodolfo Aricò e si utilizzano gli i-pad per approfondire le tematiche e le iconografie analizzate con opere, dettagli e contenuti extra.

This is so contemporary.

Il percorso propone un viaggio tra le più importanti tematiche dell'arte contemporanea per offrire ai visitatori una lettura del panorama attuale. Partendo da alcune opere presenti nella sezione *Cantiere del '900*, l'obiettivo è far emergere il continuo rimando culturale e la connessione tra arte del Novecento e arte contemporanea, in uno specchio comune. Fornendo una chiave di lettura che permette di andare oltre il periodo trattato in *Cantiere del '900*, si creano confronti per immagini e affiorano corrispondenze contemporanee. Lo sguardo si allarga verso esperienze europee e mondiali, che completano la visione italo-centrica della collezione.

Storie di donne contemporanee.

Il percorso permettere di conoscere le diverse correnti artistiche del ventesimo secolo focalizzando l'attenzione sulle diverse figure femminili che furono protagoniste della scena artistica italiana, a partire dal secondo dopo guerra. Si scoprono così donne-artiste emancipate che diventate portavoce di un mondo in trasformazione.

Arte si fa moda.

Più che un percorso, è un viaggio per scoprire come i grandi couturiers del XX secolo si sono lasciati coinvolgere dalle nuove sperimentazioni artistiche; dallo space look ispirato alle nuove scoperte spaziali al soup dress di Andy Warhol, si svela come arte e moda siano intimamente connesse e ispirate dalla stessa voglia di ricerca.

Costi e modalità

- **I percorsi accompagnati da mediatori o guide di Civita costano 80,00 euro (IVA esente) l'uno, radioguida compresa, e sono:**
 - previsti per un massimo di 25 persone;
 - disponibili, previa prenotazione, telefonando al numero verde 800167619 o scrivendo a info@gallerieditalia.com;
 - disponibili anche in lingua inglese;
 - accessibili anche a persone con mobilità ridotta.
- **Si raccomanda il rispetto di quanto stabilito dal Regolamento delle Gallerie, in particolare:**
 - l'accesso alle sale è consentito dopo avere depositato borse, ombrelli e ogni altro materiale ingombrante nel guardaroba appositamente previsto all'ingresso delle Gallerie;
 - nelle sale espositive deve essere mantenuto il silenzio e il comportamento dei visitatori non deve arrecare danni alle opere o disturbo agli altri utenti;
 - è vietato fumare e assumere cibi e bevande. Una caffetteria e un bookshop, con accesso pubblico da Piazza della Scala angolo via Manzoni, sono a disposizione dei visitatori;
 - è vietato l'uso del flash e non sono consentiti scatti fotografici e filmati di carattere professionale.



Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Milano

Piazza della Scala 6

Aperte tutto l'anno dal martedì alla domenica, dalle 9h30 alle 19h30 (il giovedì sino alle 22h30), con ingresso gratuito. Accessibili dalla M1 fermata Duomo, dalla M3 fermate Duomo o Montenapoleone, dal tram 1.

Numero verde: 800167619

www.gallerieditalia.com